

Niccolò Biddau
Unfolded shapes
26 February - 14 April 2019
Press Review

29 ARTS IN PROGRESS gallery

NEWSLETTER

All Art

N.2 - Febbraio 2019





04 ART & MARKET

Come si valuta un'opera d'arte moderna e contemporanea?



06 ART EXHIBITION

A VISUAL PROTEST. The art of Banksy
Robert Mapplethorpe. Coreografia per una mostra
ROOM. Maria Lai. L'anno Zero



12 ART FAIR

ARCOmadrid 2019
MIA Photo Fair



16 ART GALLERY

Vistamare
29 ARTS IN PROGRESS gallery



20 ART CASE

Diritto di seguito. Tra esigenza di equità e vincolo di mercato



21 ART CALENDAR

Gli appuntamenti del mese in agenda



22 ART FOCUS

David Hockney

29 ARTS IN PROGRESS gallery

Niccolò Biddau. Le forme rivelate

Milano

29 ARTS IN PROGRESS gallery, situata nello storico quartiere di Sant'Ambrogio, in via San Vittore 13, è una galleria d'arte contemporanea specializzata in fotografia.

La galleria rappresenta sia il lavoro di fotografi internazionalmente riconosciuti sia un ristretto gruppo di giovani artisti contemporanei che sostiene grazie a esposizione dei loro progetti fotografici. Ogni anno organizza nei propri spazi cinque o sei mostre, alternando solo show e collettive con una continua attenzione e sensibilità alle nuove espressioni dell'arte fotografica.

Dal 26 febbraio al 6 aprile 2019 sarà visitabile la mostra personale di Niccolò Biddau, stimato fotografo di architettura e di industria. La mostra, a cura di Giovanni Pelloso, storico e critico fotografico, presenta trenta fotografie come occasione di scoperta e confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici.

Niccolò Biddau (Torino, 1966) inizia la sua carriera artistica come fotografo freelance realizzando reportages in Estremo Oriente e in America Latina, si specializza successivamente in fotografia di nudo e moda in Italia e all'estero. Dalla fine degli anni Novanta la sua fotografia perde i colori, scegliendo il bianco e nero,

e la sua ricerca si focalizza sui paesaggi urbani, sulla scultura e sulla fotografia d'interni. L'anno della svolta è il 2002, Biddau indagando i cicli produttivi delle aziende italiane inizia a mettere al centro del proprio linguaggio fotografico l'"estetica della tecnologia". Da

qui inizia una ricerca approfondita su questo tema che sviluppa negli anni tramite campagne fotografiche sulle eccellenze industriali del Made in Italy esposte in numerose mostre e pubblicate su monografie. Vista la sua bravura sono diverse le collaborazioni con edito-



ri, istituzioni e aziende che gli commissionano campagne fotografiche specifiche per delle mostre.

A questo filone si affianca un altro nucleo di ricerca sui complessi architettonici e monumentali con le loro componenti artistiche. Nel 2010 grazie alla sua originalità, al merito artistico e al suo stile, è stato giudicato uno dei migliori fotografi internazionali nell'impiego del bianco e nero dalla giuria del *Black and White Spider Awards*.

"Niccolò Biddau s'inserisce in una tradizione della fotografia caratterizzata da un'irrepressibile esigenza formale, dall'inquadratura e dal rapporto con le forme, dall'immagine che afferma la sua originalità, dalla luce nella sua perfezione. Un'esigenza che è al servizio di un amore per la materia e per le volumetrie degli oggetti e, al tempo stesso, della ricerca della struttura (fondamentale e spesso poco visibile) e di chi, quegli oggetti li produce." afferma Christian Caujolle.

Al centro dell'esposizione alla 29 ARTS IN PROGRESS gallery i due temi principali nella sua fotografia: le *architetture di Milano* e i *prodotti dell'industria Made in Italy*. Grazie allo sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività di Biddau vengono mostrate le loro forme e la loro bellezza. A questi lavori si collega anche il recente lavoro editoriale *Changing Milano*, da poche settimane disponibile in libreria.

Il filone del capoluogo lombardo caro al fotografo rappresenta in bianco e nero le grandi trasformazioni contemporanee che intaccano la città e i maestosi progetti architettonici e urbanistici che sorgono nel panorama milanese vicino ad architetture iconiche della città. Tema importante anche quello della riqualificazione di numerose zone del tessuto urbano partita già da qualche anno: Bicocca, Porta Nuova, CityLife e Fondazione Prada sono alcune delle aree che hanno cambiato faccia e che hanno colpito e interessato Biddau.

Le fotografie selezionate tra i lavori sulle eccellenze industriali italiane creano un percorso di grande suggestione. L'obiettivo è quello di far avvicinare il visitatore al mondo dell'industria in modo nuovo e originale. Le fotografie catturano le forme dei prodotti, la loro matericità portando alla luce dettagli inaspettati e appas-

sionanti.

La scelta del bianco e nero delle immagini sottolinea l'attenzione del fotografo alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica. Le fotografie esposte sono in grado di ridisegnare i contorni della realtà degli oggetti e delle architetture, riversandoci tutta la sensibilità soggettiva che una visione attenta è in grado di suggerire.

I dettagli, quasi sempre nascosti, sono un tratto distintivo della sua fotografia che saltano all'occhio nella innata staticità degli oggetti

industriali, delle forme scultoree e architettoniche che ama rappresentare e su cui è focalizzato tutto il suo lavoro in mostra.

I lavori di Niccolò Biddau saranno inoltre presentati nello stand della galleria al MIA Photo Fair 2019 (per approfondimenti si rimanda a pagina 14).

*A sinistra: © Niccolò Biddau
Bauli, Il pandoro in uscita dal forno di cottura, 2011
Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery
Di sotto: Niccolò Biddau, L'arengario e Piazza Diaz,
Milano, 2015
Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery*



Niccolò Biddau - Le Forme Rivelate

29 Arts In Progress gallery, 26.02 - 06.04.2019



Artisti: Niccolò Biddau

Un racconto fotografico della città di Milano. Gli scatti di Niccolò Biddau (1966), fotografo torinese di architettura e di industria, ritraggono edifici e monumenti del capoluogo lombardo quali la Torre Velasca, i Palazzi Montecatini e l'area rinnovata di City Life. L'artista ha ricevuto diversi premi come il *Black and White Spider Awards* di Los Angeles, premio annuale per la fotografia in bianco e nero.

Vedi immagini →

NICCOLÒ BIDDAU. UNFOLDED SHAPES



© Niccolò Biddau / 29 ARTS IN PROGRESS gallery | Niccolò Biddau, Stazione Centrale di Milano, 2008

From 26 Febbraio 2019 to 06 Aprile 2019

MILAN

PLACE: ARTS IN PROGRESS gallery

ADDRESS: via San Vittore 13

TIMES: Tuesday-Saturday, 11am – 7pm. Other days and hours by appointment

RESPONSIBLES: Giovanni Pelloso

TICKET PRICE: free entrance

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 02 94387188

E-MAIL INFO: info@29artsinprogress.com

OFFICIAL SITE: <http://www.29artsinprogress.com>

COMUNICATO STAMPA: From 27thFebruary to 6thApril 2019, 29 ARTS IN PROGRESS gallery in Milan(Via San Vittore 13) will host the exhibition by **Niccolò Biddau "Unfolded Shapes"**. Curated by **Giovanni Pelloso**, the exhibition gathers thirty photographs creating a journey through the discovery and comparison among visions, iconic figures and symbolic values. These images reveal the city of Milan (his latest book *Changing Milano* in stores now) and the inherent beauty of industries products Made in Italy, enriched by poetry and emotion of a renowned architecture and industry photographer.

His photographs are characterised by his ability to reshape the contours of the reality of things: his images dilate time of perception and imagination, leaving us the choice of our step in the formation and stratification of meanings.

In a thick black and white, prints give the visitor the opportunity to grasp the commitment of an author focused on shape and design without losing sight of his sensitivity and artistic personality. His photography focuses on the static nature of industrial objects, as well as sculptural and architectural forms, and this is conveyed in the details, almost always hidden, but which once identified, leap out in all their vitality.

The city as a stage.

As a city in constant transformation, the urban fabric of Milan is composed of innovative and futuristic projects, of spectacular, performing and efficient architecture that harmoniously integrate into the surrounding environment. From iconic architectures of the modern Milan like Torre Velasca and Montecatini Palaces designed by Giò Ponti, to the urban renewal of the contemporary Milan like Bicocca, Porta Nuova, CityLife and Fondazione Prada. A rhythmical sequence of volumes with different heights has a very strong visual impact and transforms the urban landscape into a spectacular play of lights and reflections.

Milan is a subject in a never-ending evolution and seeing it through the lens of a contemporary photographer give us the possibility to see in all its modernity and its "revisited" metropolitan nature.

A journey through the Italian industry.

This selection is an opportunity to get closer to the industrial world in a completely new and original way. In some cases, we are unexpectedly captivated and enchanted by the intense scrutiny placed on the material of a component, on the light that passes through it or its complex shape.

A journey that has surprised its own protagonists and that has given Niccolò Biddau numerous national and international awards, including the first prize at the Black and White Spider Awards in Los Angeles (USA).

Niccolò Biddau will be one of the featured authors on display in the gallery's booth as part of the next edition of MIA Photo Fair 2019.

Thursday, 14th March 2019, starting at 6.30 pm, 29 ARTS IN PROGRESS gallery will host a talk with the artist and the book signing of his latest book *Changing Milano*.

Niccolò Biddau (Torino, 1966) - A brief biography.

Niccolò Biddau began his career in 1988 as a freelance photographer, doing reportages in the Far East and Latin America. He later focused on nude and fashion photography in Italy and abroad, and since 1998 has been specializing in black and white photography, focusing mainly on urban landscapes, sculptures and interiors. 2002 marked a turning point in his career when, investigating the production cycles of companies, he began to place the "aesthetics of technology" at the centre of his interpretative language. From then on he placed all his efforts into developing this theme by creating photographic services on the excellence of Italian industry, which were published in monographs, displayed in exhibitions and featured in major Italian magazines and publications. This was accompanied by a new core of research: architectural complexes and monuments and their artistic components. In 2005, in addition to his work as a photographer, he became an editor of books and exhibitions dedicated to Italian industrial photography for important Italian institutions and companies. He collaborates with publishers, institutions and industries in the creation of photographic campaigns. His photos have been published in monographs, displayed at exhibitions.

In 2010, because of his originality, artistic merits and style, the Black and White Spider Awards Jury - made up of thirty-nine of the most important names in the world of photography - judged him to be one of the best black and white photographers in the world.

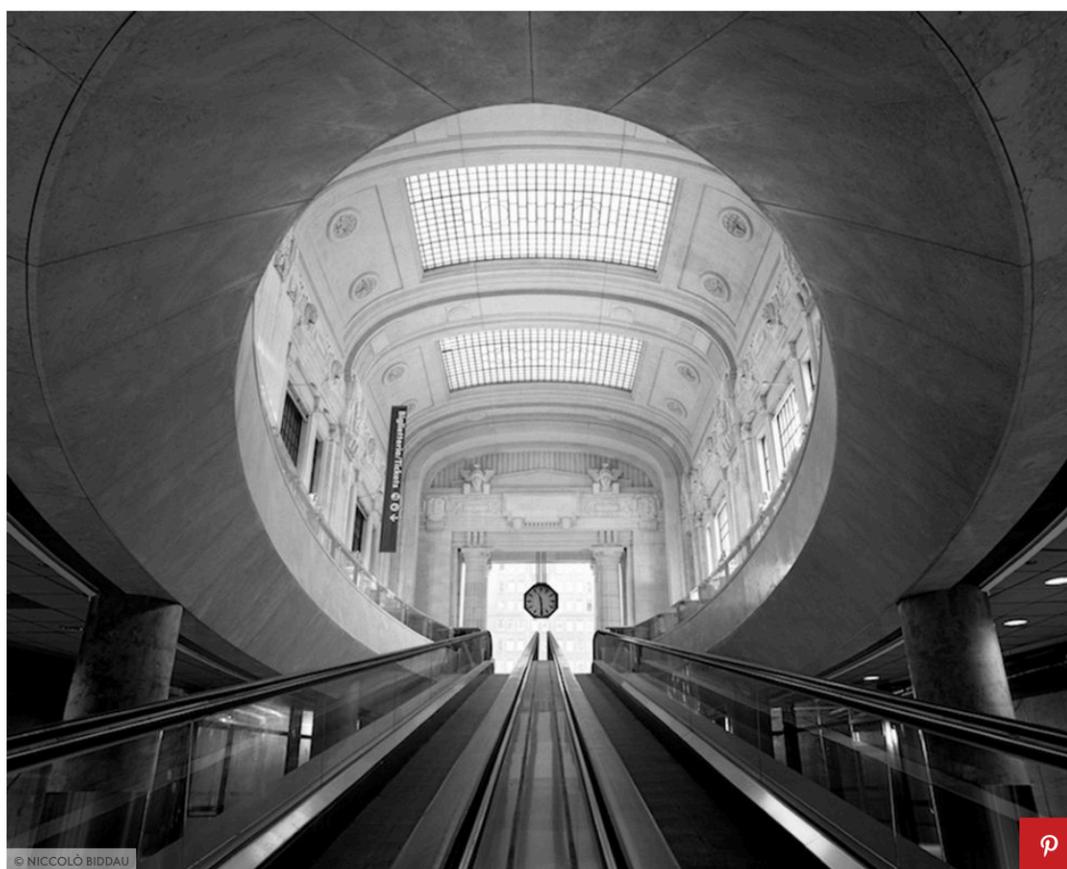
His photographs are characterised by his ability to reshape the contours of the reality of things, transferring to them all the subjective feeling that a vision is capable of suggesting. The adoption of black and white photography allows him to work on empty and full spaces, enhancing the absolute nature of matter through the stillness that is trapped within. His photography focuses on the static nature of industrial objects, as well as sculptural and architectural forms, and this is conveyed in the details, almost always hidden, but which once identified, leap out in all their vitality.

Christian Caujolle defines Biddau's work as "part of a tradition characterised by an irreproachable formal requirement, by the framing and relationship with forms, by the image that affirms its originality, by light in her perfection. This requirement comes from the love for the materials and volumes of the objects and at the same time from the search for the structure (fundamental and not often visible) and from those who make these objects.

There is an obstinate desire to put things into order in an attempt to understand them better and give them a meaning by sublimating their appearance".

“Le forme rivelate” la nuova estetica di Milano raccontata dalle fotografie di Niccolò Biddau

Una mostra fotografica ospitata dalla 29 Arts in Progress Gallery e 30 fotografie



Prendi **30 foto di Milano in bianco e nero** sapientemente realizzate dal **fotografo Niccolò Biddau** per raccontare una città di forme e di vita. Prendi l'eccellenza del made in Italy raccontata attraverso la laboriosità, la creatività, la tecnologia della sua **industria**. Prendi un **allestimento contemporaneo** e concettuale, curato da Giovanni Pelloso, con stampe ai sali d'argento e realizzato negli spazi della 29 Arts in Progress Gallery di Milano (via San Vittore 13). Ne esce la **mostra fotografica *Le forme rivelate*** che dal 26 febbraio al 6 aprile 2019 non può che essere un appuntamento da non perdere per gli amanti della fotografia industriale, e del bello in generale.



© NICCOLÒ BIDDAU

Con le sue **fotografie Niccolò Biddau**, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività e alla "volontà ostinata di ordinare le cose per cercare di capirle meglio e di dare loro un significato", parola di Christian Caujolle, ci racconta la **città come un palcoscenico**. Biddau con le sue immagini attesta la trasformazione del tessuto urbano della Milano contemporanea, accostando **edifici iconici** della città a progetti nuovi, quanto significativi. Opere urbanistiche volte alla riqualificazione, oggi diventate protagoniste del **nuovo paesaggio urbano** dal punto di vista architettonico e visivo, certo ma anche culturale. E lo stesso vale per il **viaggio nell'industria italiana** con scatti di grande suggestione. Dettagli di forma e materia che attraggono chi li guarda in modo del tutto inaspettato.

30 fotografie che accompagnano il visitatore in un percorso per immagini di grande suggestione. Appunto. "Gli scatti firmati da Niccolò Biddau sono riconosciuti per la loro capacità di ridisegnare i contorni della realtà delle cose, riversandoci tutta la sensibilità soggettiva che una visione è in grado di suggerire - si legge nella presentazione della personale *Le forme ritrovate* ospitata alla **29 Arts in Progress Gallery** di Milano. - La sua fotografia si concentra sull'innata staticità degli oggetti industriali, delle forme scultoree e architettoniche e questo è comunicato anche attraverso i dettagli, quasi sempre celati, che una volta individuati guizzano come materie vitali".



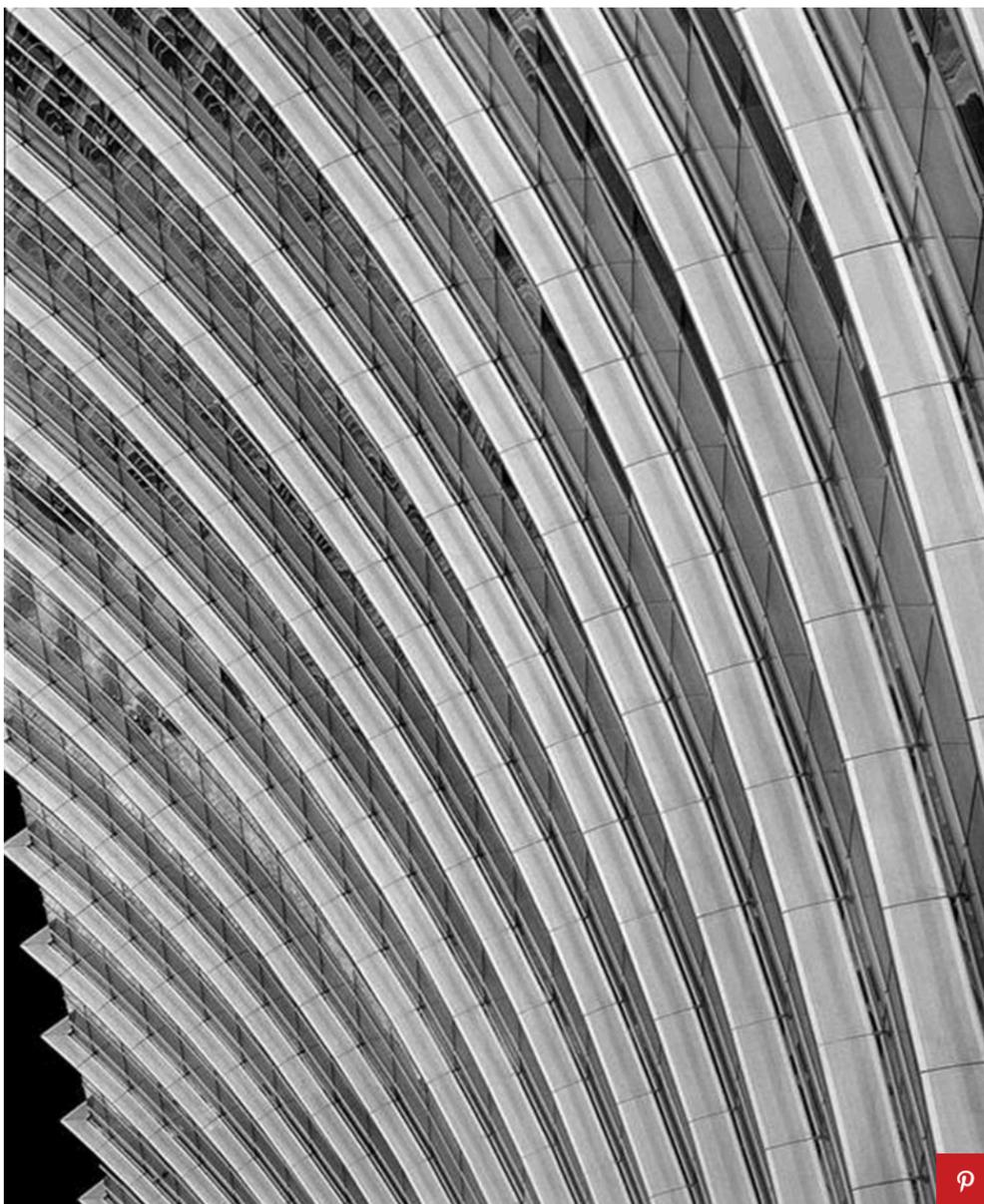
© NICCOLÒ BIDDAU





© NICCOLÒ BIDDAU

Fotografo dal 1988, dopo essersi occupato di reportage e fotografia di nudo e moda, dalla fine degli Anni 90 **Niccolò Biddau** si avvicina alla fotografia d'architettura per poi scoprire poco tempo dopo i cicli produttivi delle aziende e l'estetica della tecnologia. Vincitore di numerosi premi internazionali, oltre alla sua attività di fotografo cura libri e mostre di fotografia. Tra gli autori protagonisti in mostra nello stand della galleria *29 Arts in Progress Gallery* di Milano nell'ambito della prossima edizione di MIA Photo Fair 2019 (22 - 25 marzo 2019, ndr), le sue fotografie, esposte nella personale *Le forme ritrovate*, sono anche raccolte nel libro, già disponibile in edicola, *Changing Milano*.



© NICCOLÒ BIDDAU

How to: ***Le forme rivelate*** Niccolò Biddau

29 ARTS IN PROGRESS gallery - Via San Vittore 13

27 febbraio – 6 aprile 2019

Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00.

Altri giorni e orari su appuntamento - www.29artsinprogress.com

Ingresso libero

Milano - dal 26 febbraio al 6 aprile 2019

Niccolò Biddau - Le forme rivelate (Unfolded shapes)



© Niccolò Biddau; Biddau - Stazione Centrale di Milano, 2008 - Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery
[\[Vedi la foto originale\]](#)

29 ARTS IN PROGRESS

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)

Via San Vittore 13 (20123)

+39 0294387188 , +39 3921002348

info@29artsinprogress.com

www.29artsinprogress.com

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

In mostra trenta opere dello stimato fotografo di architettura e di industria che rivelano il capoluogo lombardo e la bellezza delle forme dei prodotti dell'industria Made in Italy, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività.

orario: martedì-sabato, 11.00-19.00.

Altri giorni e orari su appuntamento

Tuesday-Saturday, 11am - 7pm

Other days and hours by appointment

(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: free admittance

vernissage: 26 febbraio 2019. ore 18.30

autori: Niccolò Biddau

genere: architettura, fotografia, arte contemporanea, personale

Fino al 6 aprile 2019

Niccolò Biddau

Dal titolo *Le forme rivelate*, la mostra di Niccolò Biddau inaugura il nuovo sodalizio con la 29 Arts in Progress Gallery di Milano. Trenta opere sono offerte al pubblico con l'intento di generare un'occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici. Stampate in analogico (gelatin silver print), le immagini rivelano il capoluogo lombardo - è da poche settimane in libreria il libro *Changing Milano* - e la bellezza delle forme dei prodotti dell'industria made in Italy grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività. Stimato fotografo di architettura e di industria, la fotografia di Niccolò Biddau - con il suo potere di ri-presentificazione - offre la possibilità di dilatare il tempo della percezione e dell'immaginazione, lasciandoci la scelta del nostro passo nella formazione e nella stratificazione di significati, nell'emersione di testi e codici. In un denso bianco e nero, le stampe baritate consentono al visitatore l'occasione di cogliere l'impegno di un autore attento alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica. ■



1 | Niccolò Biddau - Fondazione Feltrinelli, Milano, 2018 - Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery



2 | Niccolò Biddau - CityLife, Milano, 2018 - Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery



3 | Niccolò Biddau - Piazza Gae Aulenti, Milano, 2013 - Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

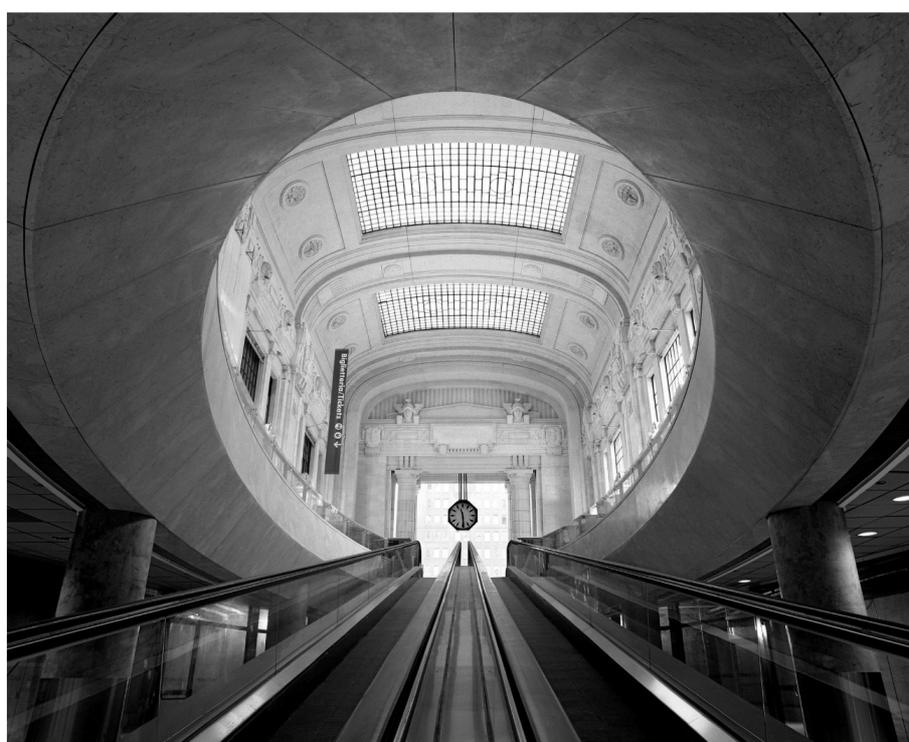
29 ARTS IN PROGRESS GALLERY

- Indirizzo: Via San Vittore 13, 20123 Milano
- Orari: da martedì a sabato ore 11-19
- Tel: 02.94.38.71.88.
- E-mail: info@29artsinprogress.com
- Web: 29artsinprogress.com

Ziggy e i 7, le mostre da vedere adesso

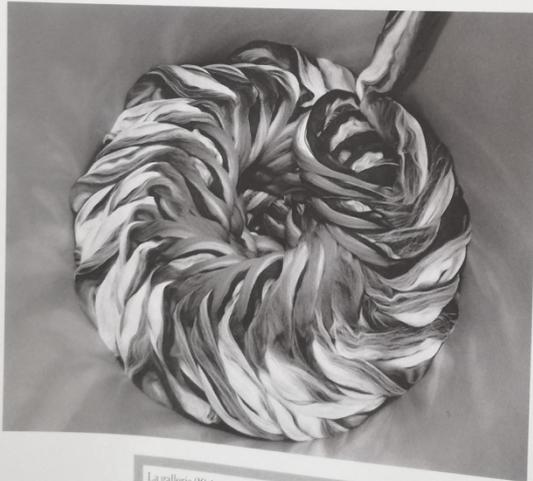
Di [Cristina D'Antonio](#)

Niccolò Biddau,
Stazione Centrale di
Milano, 2008. Courtesy
of 29 Arts in Progress
Gallery



Dalla **Torre Velasca** ai palazzi Montecatini progettati da **Giò Ponti**, dalla trasformazione di Porta Nuova alla nascita di CityLife e della **Fondazione Prada**: Milano è una città in progress e **Niccolò Biddau** il fotografo innamorato delle sue forme. Tra gli autori presenti al prossimo [MIA Photo Fair](#), **il 14/3 sarà in galleria per un talk** con il suo ultimo libro, "Changing Milano".

[Niccolò Biddau, "Le forme rivelate", Arts in Progress Gallery, Milano, fino al 6/4](#)



La galleria 29 Arts in progress di **Milano** ospita la mostra di Niccolò Biddau *Unfolded Shapes*: 27 febbraio - 6 aprile, curata da Giovanni Peloso. Trenta Biddau si concentra sulla natura atipica degli oggetti industriali, così come sulle forme scultoree e architettoniche, con un'attenzione particolare ai dettagli, quasi sempre nascosti, ma che una volta identificati emergono in tutta la loro vitalità. Dall'alto, in senso orario: *Bocconi, ingresso*, 2014; *Larenario e Piazza Diaz*, 2015; *Torre Unicredit*, 2013; *Filatura di Grignasco*, 2002.



FOTOGRAFIA

QUANDO LA CITTÀ PRENDE FORMA

3. Sono due i percorsi proposti dalla mostra firmata da Niccolò Biddau. Il primo è costituito da venticinque stampe ai sali d'argento che guardano al capoluogo lombardo e alla sua profonda trasformazione, dalle architetture iconiche di epoca moderna – ne è un esempio la Torre Velasca –, alle trasformazioni del tessuto urbano degli ultimi anni con la riqualificazione della Bicocca fino a Porta Nuova, passando per CityLife e Fondazione Prada. Il secondo si concentra sulla bellezza delle forme dei prodotti dell'industria made in Italy, grazie a un'immagine autoriale ricca di poesia e di espressività.

Scelto perché Per scoprire i cambiamenti della città attraverso la perfezione delle sue forme. ♦ g.p.

📍 **Niccolò Biddau.** 29 Arts in Progress Gallery Via San Vittore 13. Tel. 02.94.38.71.88. **Quando** Dal 26 febbraio (ore 18.30) al 6 aprile Orari: mar-sab. 11-19 **Prezzi** Ingresso libero

R

Cultura
Spettacoli, Società, Sport

XI
la Repubblica
Martedì
26 febbraio
2019



C
U
L
T
U
R
A

La mostra Alla 29 Arts in Progress Gallery si inaugura la rassegna di fotografie che Niccolò Biddau ha scattato dalla cima di torri e grattacieli milanesi

Dal Pirellone a Citylife la città che sale vista dall'alto

CHIARA GATTI

A metà luglio dell'anno scorso faceva un gran caldo. Dalla cima della Torre Unicredit, sospeso a picco su piazza Gae Aulenti, ha tenuto che la macchina fotografica gli scivolasse dalle mani e precipitasse nel vuoto. «Ma la voglia di catturare lo scatto perfetto ha vinto sul senso di arsuria e di vertigine, che per fortuna non patisco». Niccolò Biddau sorride e accarezza la sua Mamiya Kz67, famosa per il peso massimo. Più di due chili e mezzo di alta tecnologia giapponese. Questo spiega la fatica che ha provato nel tenerla sollevata sopra il cielo di Porta Nuova con 37 gradi all'ombra. Alla vigilia della mostra che inaugura stasera (ore 18.30) negli spazi di 29 Arts in Progress Gallery, Biddau svela altri retroscena del suo nuovo progetto dedicato alla città che sale.

«Quando ho chiesto il permesso di salire sul tetto della Ca' Bruttia per fotografare i Palazzi Montecatini di Gio Ponti, il custode era perplesso e mi ha contestato di aver accompagnato solo un fotografo in tutti questi anni». E, infatti l'inquadramento è imprevedibile: il complesso all'angolo fra Moscona e Parati spicca nel sole sui profili taglienti di marmo e alluminio. L'effetto è metafisico. Raccolte sotto il titolo

«Le forme rivelate» sono trenta le immagini audaci ma rigorose messe in fila dal curatore Giovanni Peloso. Leggendo la biografia di Biddau, stupisce che un torinese (classe 1966) abbia dedicato tanto lavoro a Milano. «Sin da bambino ho trascorso qui lunghi periodi, per cui mi sento a casa e la amo profondamente». In passato, ha firmato una monografia sul Palazzo della Borsa e un volume sulle sculture del Cimitero Monumentale. Dal 2003 a oggi ha condotto un progetto di documentazione dei cambiamenti velocissimi e recenti avvenuti in vari quartieri, dall'Isola allo Scalo di Porta Roma a Citylife.

«L'energia di Milano è diventata un brand globale, per la capacità di rigenerarsi in modo positivo. È l'architettura è testimone di queste modificazioni». L'arco di tempo su cui ha puntato l'obiettivo spazia infatti dagli anni Trenta con il regime ferroso di Giovanni Muzio agli ultimi arrivati, come la torre immacolata dell'olandese Rem Koolhaas alla Fondazione Prada. Un'opera, inquadrata da piazza Duomo, mette in fila l'Arengario, la Torre Martini e, sullo sfondo, la Velasca. Allude a una stratificazione armonica di epoche diverse integrate fra loro. Per la Torre Velasca lo slancio è colto dal basso e la rende ancora più solenne: lo



29 Arts in Progress Gallery
Via San Vittore 13
Tel. 02.34.38.71.88
Orari: martedì-sabato ora 11-19
www.29artsinprogress.com

sguardo arrampica fino al diciassettesimo piano, sotto i tiranti e i costoloni che reggono la copertura a fungo disegnata da Arturo Damasco con lo studio BBPR, fra il '50 e il '58, ispirati dalle forme delle torri medio-rionali lombarde. «Certo quinte sceniche che si dischiudono davanti a un occhio attento» dice spiegando il suo metodo di ricerca, che ha bisogno di tempi lunghi, silenzio e tanta luce. «Per questo fotografo solo da aprile ad agosto, meglio nel week-end quando la città è vuota. Solo così posso trovare il momento magico». La grande bellezza delle forme essenziali

diventa estetica assoluta anche nelle riprese della Stazione Centrale che mescolano la monumentalità fascista con le nuove scale mobili in un gioco di ombre impeccabile. Riuniti nel volume *Changing Milano* (PHOTO Publisher) questi scatti sono accostati in mostra a un ciclo dedicato all'industria italiana dove compare l'immagine pop della campagna per gli ottanta anni del Campari Soda, con centinaia di bottigliette disegnate da Fortunato Depero nel '32 allimate sui pallet; un prodotto industriale messo in posa a regola d'arte.

«Sul tetto dell'Unicredit temevo che la macchina scivolasse giù ma poi ho vinto caldo e vertigini!»

FOTOGRAFIA

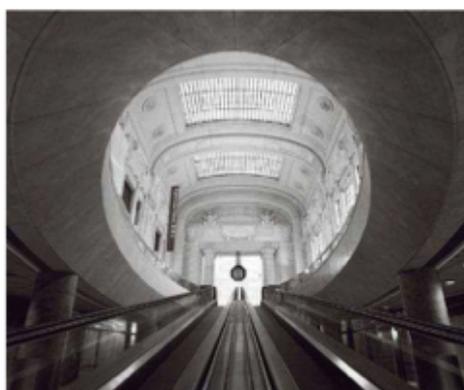
I NUOVI VOLTI DI MILANO

SCORCI, FORME E PROSPETTIVE INEDITE NELLA MOSTRA "LE FORME RIVELATE" CON SCATTI IN BIANCO E NERO DI **NICCOLÒ BIDDAU ALLA GALLERIA 29 ARTS IN PROGRESS**

di **ROBERTO MUTTI**

La fotografia di architettura ha una sua intrinseca stranezza. Per un verso nasce per essere al servizio dell'esistente e per l'altro tende, almeno nei migliori dei casi, a prendersi una sua autonomia espressiva e passare così dalla descrizione all'interpretazione. È esattamente l'operazione che da anni svolge Niccolò Biddau che martedì 26 alle 18,30 inaugura alla galleria 29 Arts in Progress la sua personale "Le Forme Rivelate" curata da Giovanni Pelloso. Affermatosi a livello internazionale per il suo innovativo sguardo sull'industria italiana e i suoi spazi, il fotografo torinese qui propone un viaggio nella Milano da sempre capitale della grande architettura, non solo quella recentissima di Porta Nuova e della Fondazione Prada, ma anche quella storicamente riconosciuta della Torre Velasca o dei palazzi Montecatini di Gio Ponti che Giuseppe Pagano definì "una lezione di coraggiosa indipendenza espressiva".

Nelle trenta fotografie che costituiscono il percorso della mostra, Niccolò Biddau trasforma la città in un maestoso palcoscenico



INFO

29 Arts in Progress
 via San Vittore 13
 inaugura martedì 26,
 dalle 18,30
 Tel. 02.94387188

dominato dalle forme, dagli scorci, dalle prospettive che un curatissimo e raffinato bianco-nero rende ancor più misterioso. La sua capacità di passare dalle visioni d'insieme all'attenzione per i particolari mantenendo co-

me una costante la ricerca di una spettacolarità autentica e mai forzata emerge in questa mostra in tutta evidenza e si ritrova nel volume *Changin Milano* che la accompagna. ◆

Mostra "Le forme rivelate" da 29 Arts in Progress

 29 Arts in Progress – Via San Vittore, 13 – Milano



PERIODO EVENTO

Data Inizio

mercoledì
27.02.2019

Data Fine

sabato 06.04.2019

Vedi tutti gli orari

€ GRATIS

ALTRI SPETTACOLI IN QUESTA LOCATION

Mostra "Gian Paolo Barbieri. Polaroids and more" da 29 Arts in Progress

Dal 27 febbraio al 6 aprile 29 Arts in Progress Gallery ospita la mostra "Le forme rivelate" di Niccolò Biddau.

L'esposizione, curata da Giovanni Pelloso, riunisce 30 opere fotografiche proposte al pubblico con l'intento di generare un'occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici.

Le immagini rivelano il capoluogo lombardo (è da poche settimane in libreria il libro *Changing Milano*) e la bellezza delle forme dei prodotti dell'industria Made in Italy, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività.

Stimato fotografo di architettura e di industria, gli scatti di Niccolò Biddau, con il loro potere di ri-presentificazione, offrono la possibilità di dilatare il tempo della percezione e dell'immaginazione, lasciandoci la scelta del nostro passo nella formazione e nella stratificazione di significati, nell'emersione di testi e codici.

In un denso bianco e nero, le stampe consentono al visitatore l'occasione di cogliere l'impegno di un autore attento alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica.

Le immagini firmate da Niccolò Biddau sono riconosciute per la loro capacità di ridisegnare i contorni della realtà delle cose, riversandoci tutta la sensibilità soggettiva che una visione è in grado di suggerire.

La sua fotografia si concentra sull'innata staticità degli oggetti industriali, delle forme scultoree e architettoniche e questo è comunicato anche attraverso i dettagli, quasi sempre celati, che una volta individuati guizzano come materie vitali.



[/in primo piano](#)

[/archivio notizie](#)

MOSTRE

Le forme rivelate

26/02/2019

Martedì 26 febbraio inaugura a Milano, dalle ore 18.30, una mostra dedicata a Milano con le fotografie di Niccolò Biddau scattate dall'alto.

L'esposizione, curata da Giovanni Pelloso, riunisce trenta opere fotografiche proposte al pubblico con l'intento di generare un'occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici.

Dal comunicato stampa:

Milano è una città in profonda trasformazione e con grandi progetti architettonici e urbanistici: tutti progetti innovativi, dai disegni architettonici avveniristici e spettacolari agli edifici armoniosamente inseriti nel panorama circostante. Da architetture iconiche della Milano moderna come, ad esempio, Torre Velasca e i palazzi Montecatini progettati da Giò Ponti, alla trasformazione del tessuto urbano della Milano contemporanea, avvenuta a partire dalla riqualificazione della Bicocca fino a Porta Nuova, CityLife e Fondazione Prada. Una sequenza ritmica di volumi a diverse altezze e dal fortissimo impatto visivo, che contribuiscono a ridisegnare il paesaggio urbano. L'obiettivo del progetto espositivo è quello di raccontare la città moderna e contemporanea nel suo continuo moto di cambiamento.



--

Fino al 6 aprile 2019

[29 Arts In Progress](#)

via San Vittore 13 Milano

Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00.

February 27, 2019



© Niccolò Biddau - Torre Unicredit, Milano, 2013 - Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Exhibition

29 ARTS IN PROGRESS
Via San Vittore, 13, 20123 Milano
FROM FEB. 27, 2019
TO APRILE 14, 2019

OPENING
FEB. 26, 2019
6:30 P.M. - 8 P.M.

A cura di Giovanni Pelloso

ABOUT

29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano presenta la mostra "Le forme rivelate" di Niccolò Biddau. L'esposizione riunisce trenta opere fotografiche proposte al pubblico con l'intento di generare un'occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici.

Le immagini rivelano il capoluogo lombardo (è da poche settimane in libreria il libro *Changing Milano*) e la bellezza delle forme dei prodotti dell'industria *Made in Italy*, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività.

Stimato fotografo di architettura e di industria, gli scatti di Niccolò Biddau, con il loro potere di ri-presentificazione, offrono la possibilità di dilatare il tempo della percezione e dell'immaginazione, lasciandoci la scelta del nostro passo nella formazione e nella stratificazione di significati, nell'emersione di testi e codici. In un denso bianco e nero, le stampe consentono al visitatore l'occasione di cogliere l'impegno di un autore attento alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica.

**Indirizzo e contatti**

 29 Arts in Progress Gallery
 0294387188

di Giovanni Pelloso

Il cuore centrale del percorso espositivo presentato alla **29 Arts in Progress Gallery** è dedicato alla città. Venticinque stampe ai sali d'argento guardano al capoluogo lombardo e alla sua profonda trasformazione, dalle architetture iconiche di epoca moderna – ne è un esempio la Torre Velasca –, alle trasformazioni del tessuto urbano degli ultimi anni con la riqualificazione della Bicocca fino a Porta Nuova, passando per CityLife e Fondazione Prada. La seconda parte della mostra si concentra sulla bellezza delle forme dei prodotti dell'industria made in Italy, grazie a un'immagine autoriale ricca di poesia e di espressività.

La mostra è aperta dal 27 febbraio al 6 aprile con i seguenti orari: martedì-sabato ore 11-19. Inaugurazione martedì 26 febbraio ore 18.30.

Date e orari

29 ARTS IN PROGRESS GALLERY

Via San Vittore 13

dal 27/02/2019 al 06/04/2019

di Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato dalle 11:00 alle 19:00



Niccolò Biddau. Courtesy of 29 Arts in Progress

From 27th February to 6th April 2019, 29 ARTS IN PROGRESS gallery in Milan (Via San Vittore 13) will host the exhibition by Niccolò Biddau “Unfolded Shapes”. Curated by Giovanni Pelloso, the exhibition gathers thirty photographs creating a journey through the discovery and comparison among visions, iconic figures and symbolic values.

These images reveal the city of Milan (his latest book *Changing Milano* in stores now) as a subject in a never-ending evolution, from iconic architectures of the modern Milan like Torre Velasca and Montecatini Palaces designed by Giò Ponti, to the urban renewal of the contemporary Milan like Bicocca, Porta Nuova, CityLife and Fondazione Prada.

Furthermore, a selection of photographs focused on industries products Made in Italy, will provide an opportunity to get closer to the industrial world in a completely new and original way, enriched by poetry and emotion of a renowned architecture and industry photographer.

Niccolò Biddau will be one of the featured authors on display in the gallery’s booth as part of the next edition of MIA Photo Fair 2019.

Thursday, 14th March 2019, starting at 6.30 pm, 29 ARTS IN PROGRESS gallery will host a talk with the artist and the book signing of his latest book *Changing Milano*.



1. Niccolò Biddau. Courtesy of 29 Arts in Progress
2. Niccolò Biddau. Courtesy of 29 Arts in Progress
3. Niccolò Biddau. Courtesy of 29 Arts in Progress



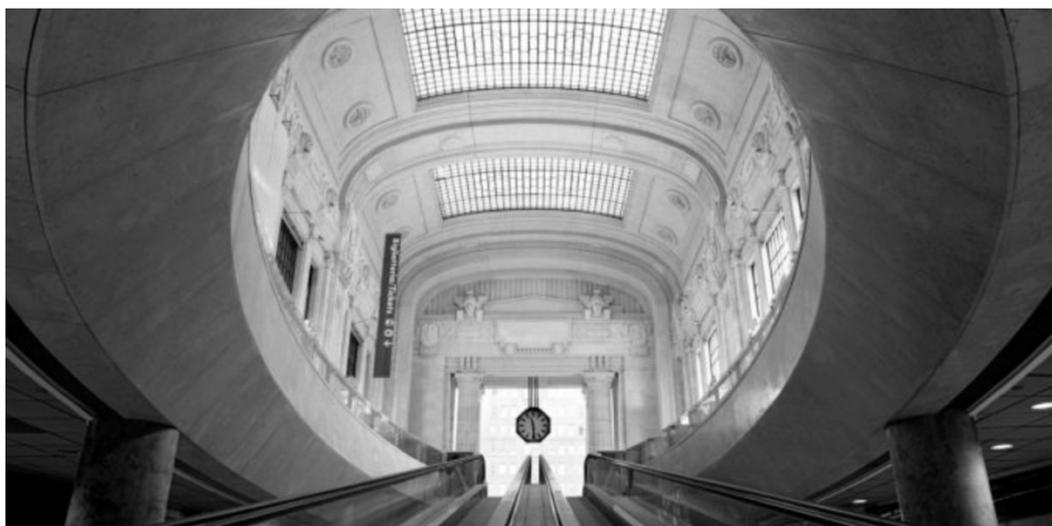
29 Arts in Progress

Is an art gallery of discovery rooted in cultural tradition, specialising in contemporary art and photography. The gallery is located in the center of Milan, near the Leonardo da Vinci Museum of Science and Technology, in the historic district of Sant'Ambrogio.

[Gallery profile](#)

Niccolò Biddau – Le forme rivelate | 29 Arts in Progress

29 ARTS IN PROGRESS gallery MILANO inaugura il 26 febbraio 2019 la mostra di Niccolò Biddau. LE FORME RIVELATE. A cura di Giovanni Peloso.



© Niccolò Biddau – Stazione Centrale di Milano, 2008 – Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Dal 27 febbraio al 6 aprile 2019, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano (Via San Vittore 13) presenta la mostra **"Le forme rivelate"** di **Niccolò Biddau**. L'esposizione, curata da **Giovanni Peloso**, riunisce trenta opere fotografiche proposte al pubblico con l'intento di generare un'occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici.

Le immagini rivelano il capoluogo lombardo e la bellezza delle forme dei prodotti dell'industria Made in Italy, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività.

Stimato fotografo di architettura e di industria, gli scatti di Niccolò Biddau, con il loro potere di ri-presentificazione, offrono la possibilità di dilatare il tempo della percezione e dell'immaginazione, lasciandoci la scelta del nostro passo nella formazione e nella stratificazione di significati. In un denso bianco e nero, le stampe consentono al visitatore l'occasione di cogliere l'impegno di un autore attento alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica.



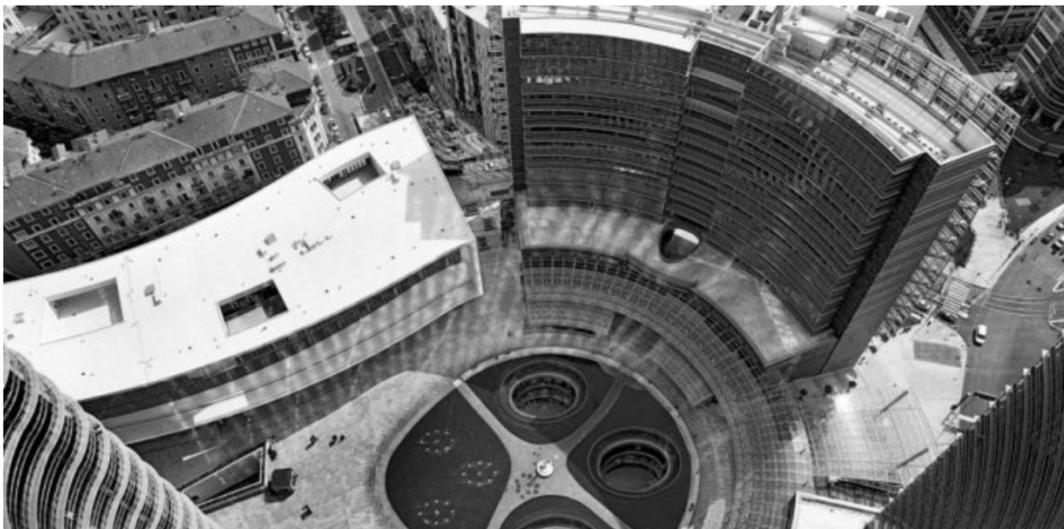
© Niccolò Biddau – Bauli Milano, 2011 – Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Le immagini firmate da Niccolò Biddau sono riconosciute per la loro capacità di ridisegnare i contorni della realtà delle cose, riversandoci tutta la sensibilità soggettiva che una visione è in grado di suggerire. La sua fotografia si concentra sull'innata staticità degli oggetti industriali, delle forme scultoree e architettoniche.

L'intera città come un grande palcoscenico.

Milano è una città in profonda trasformazione e con grandi progetti architettonici e urbanistici. Da architetture iconiche della Milano moderna come, ad esempio, Torre Velasca e i palazzi Montecatini progettati da Giò Ponti, alla trasformazione del tessuto urbano della Milano contemporanea, avvenuta a partire dalla riqualificazione della Bicocca fino a Porta Nuova, CityLife e Fondazione Prada.

Una sequenza ritmica di volumi a diverse altezze e dal fortissimo impatto visivo, che contribuiscono a ridisegnare il paesaggio urbano. L'obiettivo del progetto espositivo è quello di raccontare la città moderna e contemporanea nel suo continuo moto di cambiamento.



© Niccolò Biddau – Piazza Gae Aulenti di Milano, 2013 – Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Il viaggio nell'industria italiana.

La selezione offre un percorso per immagini di grande suggestione. Un'occasione per avvicinarsi al mondo dell'industria in modo del tutto nuovo e originale. In alcuni casi il dettaglio è talmente indagato nella luce che lo permea o nella complessa forma assegnata, che se ne rimane attratti in modo del tutto inaspettato. Un percorso che ha procurato a Niccolò Biddau il primo premio al *Black and White Spider Awards* di Los Angeles (USA).

Niccolò Biddau sarà inoltre uno degli autori protagonisti in mostra nello stand della galleria nell'ambito della prossima edizione di **MIA Photo Fair 2019**.

LE FORME RIVELATE Niccolò Biddau

Milano, 29 ARTS IN PROGRESS gallery – Via San Vittore 13

27 febbraio – 6 aprile 2019

Credits: © Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Le forme rivelate, le fotografie di Niccolò Biddau a Milano

Di Tommaso Pergolizzi



© Niccolò Biddau / 29 ARTS IN PROGRESS gallery | Niccolò Biddau, Stazione Centrale di Milano, 2008

Dal 27 febbraio al 6 aprile , 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano ospita la mostra fotografica **Le forme rivelate** di **Niccolò Biddau**.

Trenta opere fotografiche proposte al pubblico con l'intento di generare un'occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici. Le immagini rivelano **il capoluogo lombardo e la bellezza delle forme dei prodotti dell'industria Made in Italy**, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività.

La staticità degli oggetti industriali e delle forme scultoree raccontate tramite i loro dettagli nelle fotografie di Niccolò Biddau

Stimato fotografo di architettura e di industria, gli scatti di Niccolò Biddau, con il loro potere di ri-presentificazione, offrono la possibilità di dilatare il tempo della percezione e dell'immaginazione, lasciandoci la scelta del nostro passo nella formazione e nella stratificazione di significati, nell'emersione di testi e codici. In un denso bianco e nero, le stampe consentono al visitatore l'occasione di **cogliere l'impegno di un autore attento alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica.**

Le immagini firmate da Niccolò Biddau sono riconosciute per la loro capacità di ridisegnare i contorni della realtà delle cose, riversandoci tutta la sensibilità soggettiva che una visione è in grado di suggerire. La sua fotografia **si concentra sull'innata staticità degli oggetti industriali, delle forme scultoree e architettoniche** e questo è **comunicato anche attraverso i dettagli**, quasi sempre celati, che una volta individuati guizzano come materie vitali.

L'intera città come un grande palcoscenico

Milano è una città in profonda trasformazione e con grandi progetti architettonici e urbanistici: tutti progetti innovativi, dai disegni architettonici avveniristici e spettacolari agli edifici armoniosamente inseriti nel panorama circostante. **Da architetture iconiche della Milano moderna** come, ad esempio, Torre Velasca e i palazzi Montecatini progettati da Giò Ponti, **alla trasformazione del tessuto urbano della Milano contemporanea**, avvenuta a partire dalla riqualificazione della Bicocca fino a Porta Nuova, CityLife e Fondazione Prada.

Una sequenza ritmica di volumi a diverse altezze e dal fortissimo impatto visivo, che contribuiscono a ridisegnare il paesaggio urbano. **L'obiettivo del progetto espositivo è quello di raccontare la città moderna e contemporanea nel suo continuo moto di cambiamento.**

Il viaggio nell'industria italiana

La selezione offre un percorso per immagini di grande suggestione. **Un'occasione per avvicinarsi al mondo dell'industria in modo del tutto nuovo e originale.** In alcuni casi il dettaglio è talmente indagato nella sua materia, nella luce che lo permea o nella complessa forma assegnata, che ci si appassiona e se ne rimane attratti in modo del tutto inaspettato. Un percorso che ha sorpreso gli stessi protagonisti e che ha procurato a Niccolò Biddau numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui il primo premio al *Black and White Spider Awards* di Los Angeles (USA).

Eventi / Mostre

Niccolò Biddau - Le forme rivelate

DOVE

29 ARTS IN PROGRESS gallery

Via San Vittore, 13

QUANDO

Dal 27/02/2019 al 06/04/2019

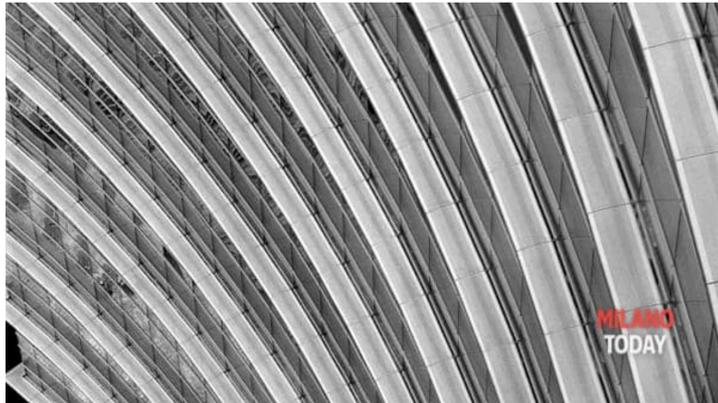
martedì - sabato, 11:00-19:00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

29artsinprogress.com

Dal 27 febbraio al 6 aprile 2019, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano (Via San Vittore 13) presenta la mostra “Le forme rivelate” di Niccolò Biddau. L’esposizione, curata da Giovanni Pelloso, riunisce trenta opere fotografiche proposte al pubblico con l’intento di generare un’occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici. Le immagini rivelano il capoluogo lombardo (è da poche settimane in libreria il libro *Changing Milano*) e la bellezza delle forme dei prodotti dell’industria Made in Italy, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività. Stimato fotografo di architettura e di industria, gli scatti di Niccolò Biddau, con il loro potere di ri-presentificazione, offrono la possibilità di dilatare il tempo della percezione e dell’immaginazione, lasciandoci la scelta del nostro passo nella formazione e nella stratificazione di significati, nell’emersione di testi e codici. In un denso bianco e nero, le stampe consentono al visitatore l’occasione di cogliere l’impegno di un autore attento alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica. Le immagini firmate da Niccolò Biddau sono riconosciute per la loro capacità di ridisegnare i contorni della realtà delle cose, riversandoci tutta la sensibilità soggettiva che una visione è in grado di suggerire. La sua fotografia si concentra sull’innata staticità degli oggetti industriali, delle forme scultoree e architettoniche e questo è comunicato anche attraverso i dettagli, quasi sempre celati, che una volta individuati guizzano come materie vitali.

L'intera città come un grande palcoscenico.

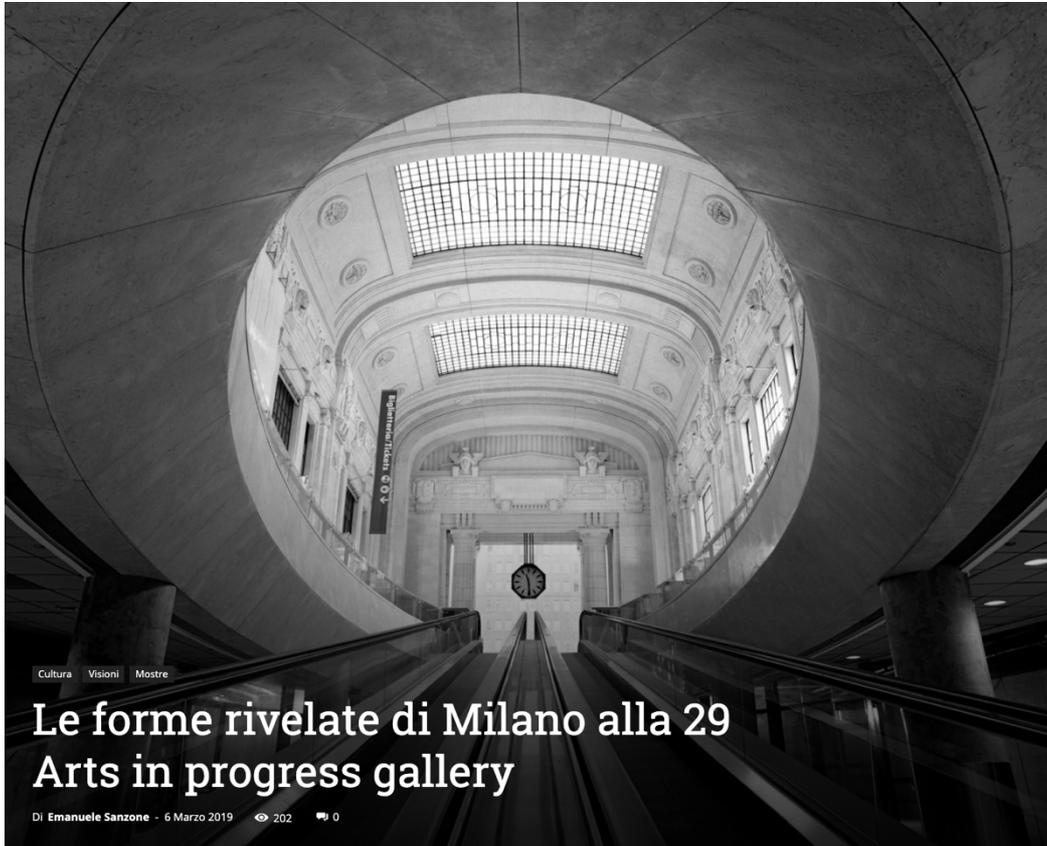
Milano è una città in profonda trasformazione e con grandi progetti architettonici e urbanistici: tutti progetti innovativi, dai disegni architettonici avveniristici e spettacolari agli edifici armoniosamente inseriti nel panorama circostante. Da architetture iconiche della Milano moderna come, ad esempio, Torre Velasca e i palazzi Montecatini progettati da Giò Ponti, alla trasformazione del tessuto urbano della Milano contemporanea, avvenuta a partire dalla riqualificazione della Bicocca fino a Porta Nuova, CityLife e Fondazione Prada.

Una sequenza ritmica di volumi a diverse altezze e dal fortissimo impatto visivo, che contribuiscono a ridisegnare il paesaggio urbano. L'obiettivo del progetto espositivo è quello di raccontare la città moderna e contemporanea nel suo continuo moto di cambiamento.

Il viaggio nell'industria italiana.

La selezione offre un percorso per immagini di grande suggestione.

Un'occasione per avvicinarsi al mondo dell'industria in modo del tutto nuovo e originale. In alcuni casi il dettaglio è talmente indagato nella sua materia, nella luce che lo permea o nella complessa forma assegnata, che ci si appassiona e se ne rimane attratti in modo del tutto inaspettato. Un percorso che ha sorpreso gli stessi protagonisti e che ha procurato a Niccolò Biddau numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui il primo premio al Black and White Spider Awards di Los Angeles (USA).



Cultura Visioni Mostre

Le forme rivelate di Milano alla 29 Arts in progress gallery

Di Emanuele Sanzone - 6 Marzo 2019 202 0

Fino al 6 aprile 2019, presso la 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano (Via San Vittore 13) è possibile visitare la mostra “Le forme rivelate” di Niccolò Biddau. Curata da Giovanni Pelloso, l’esposizione raccoglie 30 opere fotografiche “proposte al pubblico con l’intento di generare un’occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici”.

Christian Caujolle, afferma che “Niccolò Biddau s’inserisce in una tradizione della fotografia caratterizzata da un’irreprensibile esigenza formale, dall’inquadratura e dal rapporto con le forme, dall’immagine che afferma la sua originalità, dalla luce nella sua perfezione. Un’esigenza che è al servizio di un amore per la materia e per le volumetrie degli oggetti e, al tempo stesso, della ricerca della struttura (fondamentale e spesso poco visibile) e di chi, quegli oggetti li produce. Vi è una volontà ostinata di ordinare le cose per cercare di capirle meglio e di dare loro un significato, sublimando la loro apparenza”.



Niccolò Biddau, *Piazza Gae Aulenti Milano*, 2013, Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Niccolò Biddau

Niccolò Biddau inizia la sua carriera trenta anni fa, nel 1988, come fotografo free-lance impegnato prima nella realizzazione di alcuni reportage in Asia e in America Latina. Successivamente si concentra sulla fotografia di moda e di nudo, sia in Italia che all'estero. Dopo i primi dieci anni di attività sceglie il bianco e nero, focalizzandosi su fotografie di interni, di paesaggi urbani e di sculture.

La poetica artistica di Biddau registra una svolta nel 2002, da quando il fotografo si dedica a "l'estetica della fotografia" ritraendo eccellenze industriali del Made in Italy in fotografie oggetto di mostre e attenzione da parte dei media. Contemporaneamente si dedica alla fotografia di complessi architettonici. Nel 2010 è stato giudicato dalla giuria del *Black and White Spider Awards*, composta da trentanove tra i più importanti *decision makers* della fotografia mondiale, uno dei migliori fotografi internazionali nell'impiego del bianco e nero per originalità, merito artistico e stile.

La mostra 'Le forme rivelate'

Un percorso di circa trenta fotografie che affronta il tema della forma in due ambiti ben precisi, nell'architettura urbana di Milano e nei prodotti delle attività industriali.

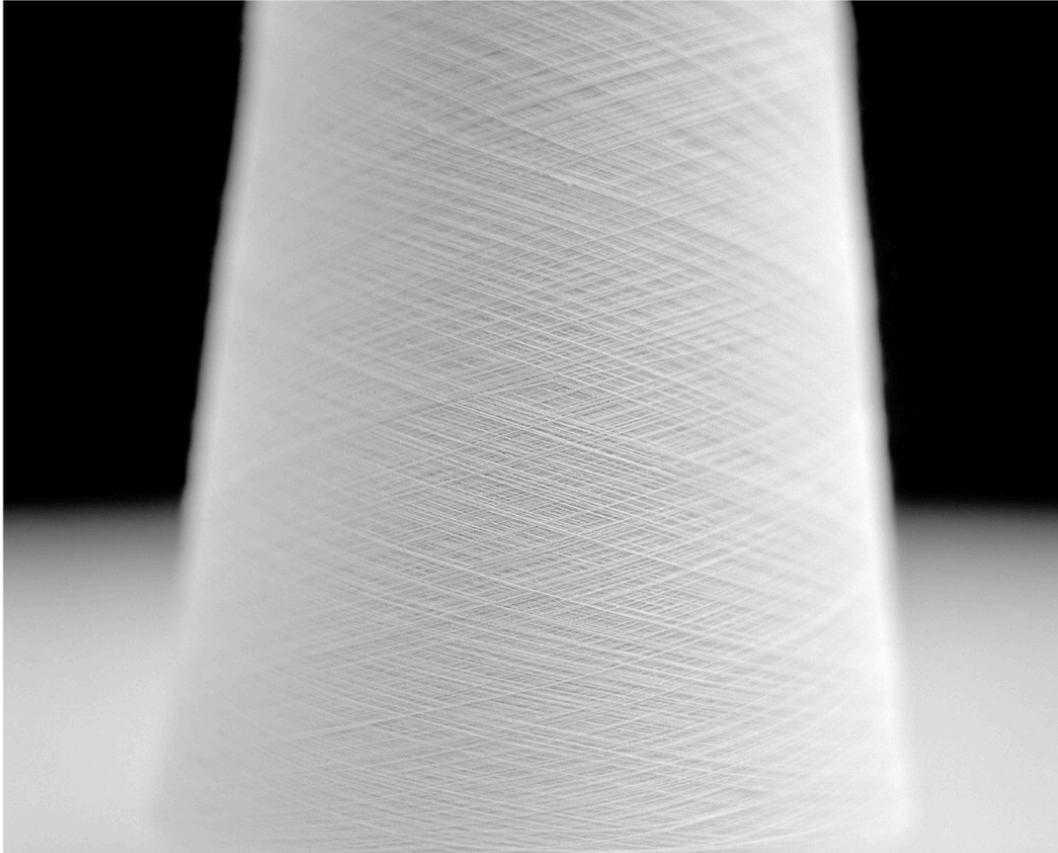
Biddau fa emergere forme geometriche apparentemente nascoste, che si celano al visitatore quotidiano dei luoghi e che riaffiorano creando un effetto sorpresa dovuto al cambio di prospettiva: ecco quindi che stazioni, strade, piazze si mostrano in lati inediti sia al visitatore forestiero, sia al milanese che vive e si sposta nella sua città.



Niccolò Biddau, *Bauli*, 2011, Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Il discorso è analogo per quanto riguarda le foto che ritraggono angoli, prodotti e luoghi industriali. Qui il cambio di prospettiva viene sollecitato dall'attenzione su alcuni dettagli o sulla disposizione ripetitiva e lineare degli oggetti nel campo. L'effetto è quello di rendere quasi inediti oggetti appartenenti alla nostra epoca.

Niccolò Biddau sarà inoltre uno degli autori protagonisti in mostra nello stand della galleria nell'ambito della prossima edizione di MIA Photo Fair 2019. Giovedì 14 marzo 2019, a partire dalle ore 18.30, 29 ARTS IN PROGRESS gallery ospiterà un talk con l'artista e il book signing del suo ultimo libro *Changing Milano*



LE FORME RIVELATE

Niccolò Biddau

Milano, 29 ARTS IN PROGRESS gallery – Via San Vittore 13

27 febbraio – 6 aprile 2019

Talk con l'artista e book signing: giovedì 14 marzo, dalle ore 18.30

Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00. Altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

Informazioni: tel. 02 94387188 – info@29artsinprogress.com

Sito internet: www.29artsinprogress.com

EVENTO

LE FORME RIVELATE

INDIRIZZO

29 ARTS IN
PROGRESS gallery
Via San Vittore, 13,
Milano

MAPPA

QUANDO

8-14 Aprile 2019



DESIGNER

Niccolò Biddau

TAG

ARTE

CONTATTI

29 ARTS IN PROGRESS gallery

Via San Vittore, 13
20123 – Milano
Tel.: (+39) 02 94387188
E-mail: info@29artsinprogress.com

L'esposizione, curata da Giovanni Pelloso, riunisce trenta opere fotografiche proposte al pubblico con l'intento di generare un'occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici.

L'esposizione, curata da Giovanni Pelloso, riunisce trenta opere fotografiche proposte al pubblico con l'intento di generare un'occasione di scoperta e di confronto, tra visioni, figure iconiche e valori simbolici. Le immagini rivelano il capoluogo lombardo (è da poche settimane in libreria il libro *Changing Milano*) e la bellezza delle forme dei prodotti dell'industria Made in Italy, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività. Stimato fotografo di architettura e di industria, gli scatti di Niccolò Biddau, con il loro potere di ri-presentificazione, offrono la possibilità di dilatare il tempo della percezione e dell'immaginazione, lasciandoci la scelta del nostro passo nella formazione e nella stratificazione di significati, nell'emersione di testi e codici. In un denso bianco e nero, le stampe consentono al visitatore l'occasione di cogliere l'impegno di un autore attento alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica. Le immagini firmate da Niccolò Biddau sono riconosciute per la loro capacità di ridisegnare i contorni della realtà delle cose, riversandoci tutta la sensibilità soggettiva che una visione è in grado di suggerire. La sua fotografia si concentra sull'innata staticità degli oggetti industriali, delle forme scultoree e architettoniche e questo è comunicato anche attraverso i dettagli, quasi sempre celati, che una volta individuati guizzano come materie vitali.

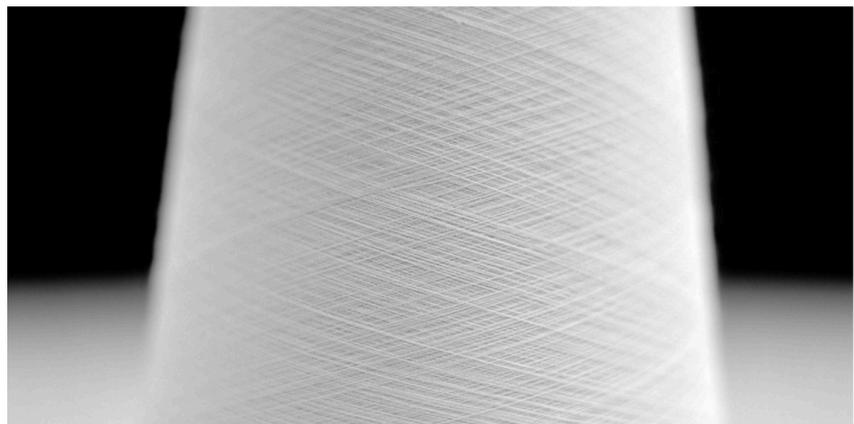
Ausstellung | Le Forme rivelate - Niccolò Biddau | 29 arts in progress gallery | Milano

Mittwoch, 27. Februar 2019, 11:00 –
Samstag, 6. April 2019, 19:00

29 ARTS IN PROGRESS gallery
Via San Vittore 13, 20123 Milano, Italia (Karte)

29 arts in progress gallery | Milano
27. Februar - 6. April 2019

Le Forme rivelate
Niccolò Biddau



Niccolò Biddau Botto Giuseppe figli 2012 | Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Le immagini rivelano il capoluogo lombardo (è da poche settimane in libreria il libro *Changing Milano*) e la bellezza delle forme dei prodotti dell'industria *Made in Italy*, grazie a uno sguardo autoriale ricco di poesia e di espressività.

Stimato fotografo di architettura e di industria, gli scatti di Niccolò Biddau, con il loro potere di ri-presentificazione, offrono la possibilità di dilatare il tempo della percezione e dell'immaginazione, lasciandoci la scelta del nostro passo nella formazione e nella stratificazione di significati, nell'emersione di testi e codici. In un denso bianco e nero, le stampe consentono al visitatore l'occasione di cogliere l'impegno di un autore attento alla forma e al design senza disperdere nel racconto visivo la sua sensibilità e personalità artistica. Le immagini firmate da Niccolò Biddau sono riconosciute per la loro capacità di ridisegnare i contorni della realtà delle cose, riversandoci tutta la sensibilità soggettiva che una visione è in grado di suggerire. La sua fotografia si concentra sull'innata staticità degli oggetti industriali, delle forme scultoree e architettoniche e questo è comunicato anche attraverso i dettagli, quasi sempre celati, che una volta individuati guizzano come materie vitali.

L'intera città come un grande palcoscenico.

Milano è una città in profonda trasformazione e con grandi progetti architettonici e urbanistici: tutti progetti innovativi, dai disegni architettonici avveniristici e spettacolari agli edifici armoniosamente inseriti nel panorama circostante. Da architetture iconiche della Milano moderna come, ad esempio, Torre Velasca e i palazzi Montecatini progettati da Giò Ponti, alla trasformazione del tessuto urbano della Milano contemporanea, avvenuta a partire dalla riqualificazione della Bicocca fino a Porta Nuova, CityLife e Fondazione Prada.

Una sequenza ritmica di volumi a diverse altezze e dal fortissimo impatto visivo, che contribuiscono a ridisegnare il paesaggio urbano. L'obiettivo del progetto espositivo è quello di raccontare la città moderna e contemporanea nel suo continuo moto di cambiamento.

Il viaggio nell'industria italiana.

La selezione offre un percorso per immagini di grande suggestione. Un'occasione per avvicinarsi al mondo dell'industria in modo del tutto nuovo e originale. In alcuni casi il dettaglio è talmente indagato nella sua materia, nella luce che lo permea o nella complessa forma assegnata, che ci si appassiona e se ne rimane attratti in modo del tutto inaspettato. Un percorso che ha sorpreso gli stessi protagonisti e che ha procurato a Niccolò Biddau numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui il primo premio al *Black and White Spider Awards* di Los Angeles (USA).

His photographs are characterised by his ability to reshape the contours of the reality of things: his images dilate time of perception and imagination, leaving us the choice of our step in the formation and stratification of meanings. In a thick black and white, prints give the visitor the opportunity to grasp the commitment of an author focused on shape and design without losing sight of his sensitivity and artistic personality. His photography focuses on the static nature of industrial objects, as well as sculptural and architectural forms, and this is conveyed in the details, almost always hidden, but which once identified, leap out in all their vitality.

The city as a stage.

As a city in constant transformation, the urban fabric of Milan is composed of innovative and futuristic projects, of spectacular, performing and efficient architecture that harmoniously integrate into the surrounding environment. From iconic architectures of the modern Milan like Torre Velasca and Montecatini Palaces designed by Giò Ponti, to the urban renewal of the contemporary Milan like Bicocca, Porta Nuova, CityLife and Fondazione Prada. A rhythmical sequence of volumes with different heights has a very strong visual impact and transforms the urban landscape into a spectacular play of lights and reflections. Milan is a subject in a never-ending evolution and seeing it through the lens of a contemporary photographer give us the possibility to see in all its modernity and its "revisited" metropolitan nature.

A journey through the Italian industry.

This selection is an opportunity to get closer to the industrial world in a completely new and original way. In some cases, we are unexpectedly captivated and enchanted by the intense scrutiny placed on the material of a component, on the light that passes through it or its complex shape. A journey that has surprised its own protagonists and that has given Niccolò Biddau numerous national and international awards, including the first prize at the Black and White Spider Awards in Los Angeles (USA).

NICCOLÒ BIDDAU: FOTOGRAFO O ARTISTA?

12 Marzo 2019 • di Claudia Migliore
In Arte



Alla 29 ARTS IN PROGRESS gallery di via San Vittore, una mostra curata da Giovanni Pelloso, presenta il lavoro di Niccolò Biddau, fotografo torinese: tra vedute urbane ed estetica della tecnologia, all'insegna di un elegantissimo formalismo.

di **Claudia Migliore**

Il quesito si pone spontaneo quando si viene invitati all'inaugurazione della nuova mostra fotografica di Niccolò Biddau dal titolo *Le forme rivelate*. Perché questa domanda? Perché porsi il quesito?

Niccolò Biddau (1966) mette in mostra 28 fotografie di vari formati, in bianco e nero. Il filo rosso è la città di Milano, l'architettura esaltata dalle forme geometriche, scultoree, sicuramente avveniristiche, come la fotografia della Fondazione Feltrinelli o l'immagine di Piazza Gae Aulenti.

Biddau, torinese di nascita, giocando con la luce, esaltando i particolari e le forme sinuose anche quando le forme stesse sono spigolose, ci mostra una Milano che sembra parlarci, si mostra non per vanità ma per dirci che esiste, oltre noi, così presi da noi stessi; Milano è lì, ben definita, stagliata all'orizzonte con le sue architetture verticali, tutte puntate verso il cielo azzurro o grigio, poco importa il colore, gli edifici si stagliano solenni. Eppure...Eppure...



Niccolò Biddau, Fondazione Feltrinelli Milano, 2018, Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

A nostro avviso Biddau il meglio di sé, forse inconsciamente, non lo dà nella rappresentazione per immagini di Milano ma lo compie per le fotografie fatte per l'industria, la tecnologia ed il design di prodotto. Biddau riesce in modo magistrale a trasporre in fotografia quello che Escher faceva con i suoi disegni geometrici. Tanto come in Escher la precisione delle immagini, è puntigliosa, le fotografie fatte da Biddau con l'utilizzo del bianco e nero non sono un caso: solo in questo modo è possibile effettuare, quasi come utilizzando una matita, il disegno escheriano.

Questo lato artistico è davvero impressionante: guardare le fotografie di Biddau scattate per Alessi, Calderoni F.lli, Bauli o per GKN Sinter Metals e vedere – e non pensare di, o credere di, ma vedere davvero – Escher. La composizione di queste fotografie è perfetta e totalmente entusiasmante, il virtuosismo è al massimo della resa, il bianco e nero, utilizzato già per scelta dal 1998, gli permette di utilizzare un linguaggio di norma riservato a quanti fanno grafica, disegno, disegno industriale ma non, normalmente, a chi fotografa.

Nel mondo odierno, dove le fotografie che vediamo si assomigliano tutte, dove è sempre più difficile trovare qualcosa di diverso, di non omologato, Biddau riesce con estrema facilità a riportarci alla mente un artista come Escher, incisore e grafico olandese, indagatore delle tassellature del piano e dello spazio, dei motivi geometrici portati fino allo spasimo per ottenere effetti paradossali e per questo tanto amato, non solo da fisici, matematici e scienziati ma dal mondo tutto.

Allo stesso modo, le forme per Biddau sono l'essenza dentro le quali muoversi e giocare senza fatica, in modo del tutto naturale e il risultato che ottiene è veramente entusiasmante ed assoluto tanto da poter sostenere che, a differenza di Escher, disegnatore dell'impossibile, Biddau con la sua fotografia disegna il possibile.



Niccolò Biddau Bauli, 2011, Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Avremmo potuto parlare e solcare il tema della estetica della tecnologia, della perfezione della luce, della maestria nell'inquadratura, e dell'originalità nelle immagini, elementi che ci sono tutti ovviamente ma, per noi, è più interessante scrivere della capacità, sì estetica ma primariamente artistica, di Biddau. A parere nostro quindi, la risposta alla domanda iniziale è quella di definire Biddau un artista fotografo. Un fotografo artista? A voi la risposta dopo avere visto la mostra.

L'esposizione si articola in due sale, un soppalco ed un interrato, in uno spazio estremamente raffinato dove le fotografie di Niccolò Biddau ben si collocano e trovano la loro naturale disposizione. Nelle prime due sale si possono ammirare le immagini della città di Milano, nel soppalco e nell'interrato le fotografie nel "viaggio" dell'industria italiana.

Niccolò Biddau. Le forme rivelate, a cura di Giovanni Pelloso, Milano, 29 ARTS IN PROGRESS gallery in Via San Vittore 13 fino al 6 aprile.